



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
Sessione Ordinaria - Seduta in prima convocazione

Oggetto: PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI CASOLE D'ELSA E RADICONDOLI - ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 19 E 23 DELLA L.R. 65/2014.

L'annoduemilaventidue, addì **undici** del mese di agosto alle ore **21.00** nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

		Presenti	Assenti
1	Pieragnoli Andrea	X	
2	Pacchierotti Saverio	X	
3	Quaglia Isabella		X
4	Marzi Patrizia	X	
5	Bersotti Francesco		X
6	Tegas Salvatore	X	
7	Bartali Paolo	X	

		Presenti	Assenti
8	Morandi Zaira	X	
9	Kovari Eva	X	
10	Dini Dario		X
11	Galoppi Luca		X
12	Muzzi Mario	X	
13	Verponziani Federico	X	
		9	4

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Dr. Gamberucci Roberto

Il Sig. Pieragnoli Andrea nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione
- avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità
- dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gamberucci Roberto

Il Sindaco Presidente dà lettura del presente punto iscritto all'o.d.g. recante *“Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli – Adozione ai sensi degli artt.19 e 23 della L.R. 65/2014”* e ricorda che vi è stato un incontro preparatorio la scorsa settimana con l'estensore del Piano e che questo rappresenta un primo passaggio, dal momento che successivamente all'adozione da parte dei due Comuni e alla pubblicazione sul BURT decorreranno i sessanta giorni per la presentazione delle osservazioni le quali saranno poi oggetto di controdeduzione in sede di approvazione.

Il Sindaco cede la parola al Segretario Comunale, Dott. Roberto Gamberucci, il quale procede all'inquadramento normativo a carattere generale in ordine alla funzione urbanistica degli enti locali e agli strumenti urbanistici, in particolare il Piano Strutturale Intercomunale. La legge regionale prevede che la disciplina del governo del territorio sia attuata mediante una sinergia fra enti nell'ambito dei principi della sussidiarietà orizzontale costituzionalmente riconosciuta. C'è stata una evoluzione per quanto riguarda l'inquadramento degli atti di governo del Comune nel senso che il Piano Strutturale ed il Piano Operativo sono entrambi considerati adesso come strumenti di pianificazione (uno di pianificazione territoriale e l'altro di pianificazione urbanistica). Il Piano Strutturale Intercomunale nella sostanza in nulla diverge da quello che è il contenuto del Piano Strutturale ordinario. La legge regionale consente ai Comuni contermini di esercitare in maniera associata ed unitaria la funzione fondamentale di pianificazione territoriale. Viene pertanto individuato un comune Capofila nell'ambito della convenzione adottata tra gli enti associati a cui fa carico tutta la responsabilità del procedimento ivi compresa la costituzione dell'Ufficio di Piano e l'attività istruttoria. Il PSI ha una valenza strategica molto forte perché la legge regionale vede in questo strumento una modalità privilegiata di attuazione della pianificazione di area vasta che si declina nella lettura del territorio non solo dal punto di vista geomorfologico ma anche economico sociale. Lo scopo è quello di attivare sinergie per quanto riguarda la difesa del territorio in tutte le sue accezioni così come della sostenibilità dello stesso. I contenuti sono quelli primari e precipui del Piano Strutturale (l'analisi del Quadro Conoscitivo, lo Statuto del territorio, le strategie dello sviluppo sostenibile).

Lo Statuto del territorio individua le perimetrazioni del centro urbano e del territorio aperto. Con le strategie dello sviluppo sostenibile si cominciano ad individuare le UTOE e i dimensionamenti dei sistemi insediativi e delle relative dotazioni infrastrutturali che si renderanno necessarie.

Il Piano Strutturale contiene i punti di riferimento che serviranno poi nella disciplina più puntuale contenuta all'interno del Piano Operativo.

Per quanto riguarda poi gli aspetti squisitamente più procedurali, la legge regionale prevede che successivamente all'avvio del procedimento, laddove vi siano interventi che riguardano impegni di suolo non edificato all'esterno del perimetro urbano, si debba avviare la Conferenza di Copianificazione con la Regione Toscana all'interno della quale verranno compiute tutta una serie di analisi prima fra queste la verifica della coerenza con il PIT. Alla Conferenza prendono parte anche la Soprintendenza, la Provincia e i Sindaci dei Comuni direttamente interessati così come i Comuni che potrebbero comunque avere ricadute sul piano urbanistico dalle previsioni del Piano Strutturale che è il primo vero passaggio interlocutorio con la Regione Toscana.

La legge prevede che il procedimento che porta all'approvazione si concluda in un termine massimo di quattro anni che non è perentorio ma è suscettibile di un'ulteriore proroga di sei mesi.

Dal momento in cui si va in adozione scattano le misure di salvaguardia e la situazione è congelata fino all'approvazione del Piano medesimo. Dal momento dell'adozione da parte di entrambe gli enti partiranno le comunicazioni agli enti sovraordinati e la richiesta di pubblicazione sul BURT.

Prende successivamente la parola il Responsabile del Procedimento, Arch. Patrizia Pruneti la quale ricorda che il Piano Strutturale individua gli elementi caratterizzanti del territorio e, attraverso le strategie, gli obiettivi che l'A.C. vuole perseguire. La Regione ha detto chiaramente che entro quattro anni dall'entrata in vigore della L.R. 65/2014 doveva essere avviato il procedimento del nuovo PS ed, in particolare, doveva essere individuato il perimetro del territorio urbanizzato dando degli elementi per definire quest'ultimo (centro abitato, frazioni, aree in corso di edificazione o aree limitrofe aventi plurima destinazione, non solo a carattere residenziale, in cui siano già state effettuate opere di urbanizzazione primaria tutto il resto è al di fuori). All'interno del territorio urbanizzato si potranno avere interventi diretti. Al di fuori del territorio urbanizzato non si possono fare lottizzazione di carattere residenziale ma solo di tipo turistico ricettivo, artigianale, produttivo. In sede di Conferenza di Copianificazione la Regione verifica non solo la coerenza con il PIT, ma anche che, per quanto concerne gli interventi proposti al di fuori del territorio urbanizzato, non vi siano già aree o immobili che potrebbero essere recuperati a tale scopo per non produrre consumo di

nuovo suolo.

Nel PSI è stata fatta la individuazione di nuove UTOE con i relativi dimensionamenti in termini di superfici edificabili in base alle varie destinazioni d'uso. Una volta fatto questo, il PO entrerà in merito alle specifiche localizzazioni. Nella Conferenza di Copianificazione l'Amministrazione Comunale ha esplicitato i propri obiettivi chiedendo un parere in merito agli enti sovraordinati.

L'Arch. Patrizia Pruneti, successivamente descrive i singoli obiettivi proposti dall'Amministrazione Comunale in sede di Conferenza di Copianificazione:

Il primo obiettivo riguarda l'ampliamento del Polo Artigianale in un area limitrofa a quella già edificata con la previsione di apposite schermature, rimandando alla progettazione vera e propria le verifiche di conformità al PIT.

Il secondo obiettivo riguarda l'ampliamento dell'attività turistico ricettiva per quanto riguarda l'Hotel Acquaviva. In questo contesto vi è la volontà di favorire il recupero ed il riuso di immobili già esistenti. Anche in questo caso il parere è stato favorevole sempre nel presupposto della verifica del rispetto delle previsioni del PIT.

La terza previsione riguarda l'ampliamento dell'attività nell'area del Merlo lungo la strada provinciale. Anche in questo caso vi è stato il parere favorevole da parte della Regione Toscana.

La quarta previsione riguarda un intervento in un'area in loc. Berignone con destinazione a destinazione turistico ricettiva con recupero di tutti i fabbricati esistenti a cui, una volta realizzato tale recupero, potrà essere attuato un eventuale ampliamento qualora ne venga dimostrata la necessità, per ulteriori 500 mq.

La quinta previsione riguarda la realizzazione di una rotatoria nell'area industriale del "Piano" dalla strada che viene da Mensanello per agevolare l'accesso all'area industriale e per riqualificarla. In questo caso si dovrà tenere conto anche delle previsioni del Comune limitrofo di Colle Val d'Elsa. La Conferenza di Copianificazione si è svolta in due fasi (giugno 2020 e aprile 2021) in quanto l'altro Comune interessato aveva l'esigenza di introdurre ulteriori obiettivi. L'A.C. di Casole d'Elsa ha deciso di approfittare facendo, per quanto riguarda l'area industriale del Piano, una previsione di ulteriori ampliamenti a lunga scadenza in considerazione del periodo di validità del Piano Operativo per quanto concerne le nuove previsioni, in modo da evitare varianti al Piano Strutturale.

Il Sindaco evidenzia che l'Amministrazione Comunale non ha previsto sostanziali cambiamenti di rotta rispetto all'attuale impostazione pianificatoria con previsioni di nuovo consumo di suolo. Le previsioni nel corso degli ultimi anni sono costantemente coerenti con gli obiettivi non solo dell'attuale Amministrazione ma anche dell'Amministrazione precedente. Viene confermato l'interesse sulla zona industriale che riveste un ruolo determinante per sostegno alle famiglie non solo del Comune di Casole ma anche di altri Comuni. Si è voluto prevedere una eventualità di ampliamento nel caso di arrivasse ad una saturazione dell'area industriale. Tutto quello che in questo momento è contenuto nel PSI non è detto che poi si concretizzi integralmente e subitamente nel Piano Operativo. Allo stesso modo si conferma l'attenzione verso il turismo e le infrastrutture turistiche. Non si sono volute individuare nuove ed ulteriori quantità di strutture ricettive isolate da quelle esistenti ma l'obiettivo è stato quello di intervenire, dando modo agli investitori di trovare opportunità all'interno delle strutture ricettive già esistenti puntando su un turismo incentrato su appartamenti, agriturismi, etc.

L'altro elemento importante a livello di obiettivi dell'A.C. è senz'altro quello incentrato sull'agricoltura. Ci riferiamo in particolar modo alle UTOE di Mensano e Monteguidi in cui è impensabile uno sviluppo edilizio di una certa importanza privilegiando lo sviluppo di un'agricoltura di tipo moderno. L'altro elemento legato al turismo è rappresentato dalle infrastrutture utilizzando i percorsi tradizionali, riaprendo tutta una serie di strade per avere una fruizione del territorio di tipo nuovo e maggiormente sostenibile dal punto di vista dell'impatto. L'obiettivo è innanzitutto quello di preservare il territorio. L'altro elemento importante è l'investimento che l'A.C. intende portare avanti per quanto riguarda l'area sportiva, dal momento che attualmente la disponibilità di impianti sul territorio purtroppo non è pari alla domanda.

Interviene il Consigliere Comunale Mario Muzzi, capogruppo di CasoleSinsieme per ringraziare il Segretario Comunale e l'Arch. Patrizia Pruneti per le spiegazioni fornite che vanno ad integrare la riunione della scorsa settimana con l'estensore del Piano, Arch. Parlanti. Il Consigliere Mario Muzzi manifesta qualche perplessità in ordine ad alcuni interventi inseriti dall'Amministrazione Comunale in Conferenza di Copianificazione (ampliamento Hotel Acquaviva, ampliamento area del Merlo). Il Consigliere medesimo afferma di non aver preso visione degli interventi richiesti dal Comune di Radicondoli e che si esprimerà, pertanto, solamente sugli interventi proposti dal Comune di Casole. Sottolinea, inoltre, la data non felicissima della convocazione

della seduta consiliare nella settimana che precede il ferragosto.

Interviene il Consigliere comunale Federico Verponziani, capogruppo di Noi ci Siamo, sottolineando l'impossibilità da parte dei Consiglieri di avere piena contezza della documentazione sottoposta a votazione. Il Consigliere evidenzia che sarebbe stato più opportuno convocare il Consiglio in altra data. I Consiglieri sono tenuti a pronunciarsi anche in merito alla previsioni del Comune di Radicondoli e nota che, nonostante la L.R. 65/2014 cerchi di limitare il consumo di nuovo suolo, il rapporto fra nuove edificazioni ed interventi di recupero è nell'ordine di 10 a 1. Il Consigliere evidenzia la totale assenza di coinvolgimento e di informazione da parte della cittadinanza, data l'importanza dello strumento urbanistico, soprattutto per quanto concerne le previsioni della zona industriale viste le mancate attuazioni degli impegni assunti in passato dalle precedenti Amministrazioni in ordine alla realizzazione delle schermature nella zona medesima, al fine di non ripetere gli errori commessi nel passato. Per ultimo il Consigliere Federico Verponziani manifesta la propria contrarietà all'intervento previsto nel Comune di Radicondoli che prevede la realizzazione di un campo da golf, ritenendo tale intervento assolutamente anacronistico, anche e soprattutto alla luce dell'attuale situazione di emergenza ambientale.

Prende la parola il Consigliere comunale Saverio Pacchierotti, capogruppo di Pensare Comune, il quale si unisce ai precedenti ringraziamenti al Segretario Comunale e agli uffici tecnici per il lavoro svolto, facendo notare che il Piano Strutturale è un Piano di previsione e che sarà il Piano Operativo a definire compiutamente quello che potrà essere fatto al momento del bisogno. Chiede un chiarimento per quanto riguarda la zona turistico ricettiva di Acquaviva chiedendo se ci siano investitori che si sono già proposti per la realizzazione.

Interviene nuovamente il Sindaco Presidente per rispondere agli interventi precedenti. Il Sindaco evidenzia che l'esperienza del PSI è stata una novità anche per la stessa Amministrazione Comunale. E' una norma regionale che presenta sicuramente degli aspetti delicati ma che cerca di omogeneizzare il più possibile un territorio più vasto di quello che solitamente viene preso in considerazione in sede di Piano Strutturale Ordinario. Il Comune di Radicondoli probabilmente ha cercato di inserire all'interno del PSI quante più opzioni possibili da attuare successivamente nel Piano Operativo, probabilmente inseguendo anche scelte ed indicazioni chiare già compiute dall'Amministrazione Comunale di Casole d'Elsa per arrivare ad un territorio ancora più omogeneo di quello che non è oggi. In questo momento non ritiene opportuno criticare scelte fatte da altre Amministrazioni. Per quanto riguarda le perplessità e le considerazioni mosse sulla zona industriale, il Sindaco invita a riflettere sulla situazione esistente nel 2009 nella quale erano presenti capannoni abbandonati e fatiscenti. Gli ultimi interventi anche da un punto di vista estetico sui capannoni sono di gran lunga importanti anche se deve essere fatto ancora molto in questo senso. L'esigenza delle mascherature è stata dettata dal fatto che si è voluto inglobare paradossalmente nella stessa UTOE il centro storico e la zona industriale, la quale non è più considerata fine a sé stessa, volendola inglobare con tutti i crismi con il territorio urbanizzato. L'intento è quello di arrivare ad un'area vivibile. Per ultimo, il Sindaco dice di assumersi piena responsabilità in ordine alla scelta della data del Consiglio Comunale di questa sera, volendo essere un segnale preciso nei confronti del Comune di Radicondoli in quanto l'approvazione del Piano Strutturale è un obiettivo preciso del mandato amministrativo di questa Amministrazione Comunale.

L'Arch. Patrizia Pruneti in ordine all'intervento del Consigliere Federico Verponziani sullo squilibrio fra nuove previsioni e interventi di recupero precisa che le quantità di mq inserite sono quelle ancora non utilizzate previste dal vigente strumento urbanistico.

Interviene l'Assessore Vittoria Panichi per ringraziare il Segretario Comunale e la Responsabile del Procedimento per gli interventi e ritiene richiamando la prima parte dell'intervento del Sindaco, che non ci sia da avere paura delle novità.

Infine, il Sindaco Presidente, constatato che non ci sono ulteriori interventi in merito, procede alla discussione del successivo punto iscritto all'o.d.g.

La versione integrale della seduta consiliare risulta depositata agli atti su apposito supporto digitale.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- Che il comune di Casole d'Elsa è dotato di Piano Strutturale Comunale, redatto in vigore della L.R. 5/95, ma adeguato alla LR.1/2005 con la variante approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 30.06.2011 (pubblicato sul B.U.R.T. n. 36 del 07/09/2011) e successive varianti e di Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 21/05/2001 oggetto di variante generale approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 10/04/2019, dalla quale ne deriva la sua efficacia quinquennale fino al 21/05/2019;
- Che il comune di Radicondoli è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 20/04/2009, redatto ai sensi della L.R. 1/2005 ed oggetto di successive varianti e di Regolamento Urbanistico, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 07/04/2014, ai sensi della L.R. 1/2005;
- Che in data 27.11.2014 entra in vigore la Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 "*Norme per il governo del Territorio*" che disciplina tra le altre cose gli aspetti contenutistici e procedurali relativi agli strumenti comunali, provinciali e regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica, superando l'impostazione degli strumenti preposti del governo del territorio istituiti con la legge 1150/1942 e già modificati con la L.R. 1/2005.

PRECISATO

- Che la L.R. 65/2014 e s.m.i. ha individuato, a livello locale, quattro strumenti di pianificazione territoriale: Il Piano Strutturale (PS), il Piano Strutturale Intercomunale (PSI), il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Piano Operativo Intercomunale (POI);
- Che il PS ed il PSI sono gli strumenti attraverso i quali vengono individuate le scelte strategiche di assetto e di sviluppo territoriale, con la finalità ulteriore di tutelarne l'integrità fisica ed ambientale, nonché l'identità culturale; ad essi è affidato il compito di esplicitare la strategia programmatica per la città;
- Che il POC ed il POI disciplinano invece le attività ordinarie di gestione, manutenzione e rinnovamento degli insediamenti esistenti, nelle aree urbane consolidate e nelle aree rurali;

PRECISATO INOLTRE che la stessa L.R. 65/2014 e s.m.i., al fine di stimolare i Comuni alla revisione dei propri strumenti di pianificazione per adeguarli agli indirizzi della legge stessa e del nuovo Piano di Indirizzo Territoriale (PIT/PPR) introduce un nuovo apparato normativo che, in particolare:

- a) con l'art. 222 comma 2 obbliga i Comuni ad avviare il procedimento per la formazione di un nuovo Piano Strutturale entro 5 anni dall'entrata in vigore della Legge;
- b) con gli articoli dal 228 al 234 detta disposizioni transitorie che individuano i procedimenti da attuare per adeguare gli strumenti a seconda della casistica nella quale i singoli comuni possono trovarsi;
- c) incentiva i processi di coordinamento delle politiche di pianificazione, individuando quale strumento di attuazione di questi processi il Piano Strutturale Intercomunale (art.23 della L.R. n. 65/2014), anche per i Comuni non obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali;

VISTO

- che i Comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli, contermini, sono entrambi dotati di Piano Strutturale, approvato in tempi diversi, in parte in vigore della L.R. n.5/1995, in parte con la successiva L.R. n.1/2005;
- che entrambi in comuni rientrano nella fattispecie di cui all'art. 222 comma 2 della L.R. n. 65/2014 "Disposizioni transitorie generali", che prevede di avviare il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale;

RITENUTO strategico per le Amministrazioni di Casole d'Elsa e Radicondoli dotarsi di un Piano Strutturale Intercomunale per realizzare un comune disegno e per rispondere alle domande emergenti dal territorio, nella consapevolezza che le dinamiche insediative e socio-economiche disegnano confini spaziali sempre meno corrispondenti a quelli amministrativi, oltre che per definire politiche coordinate per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali e del paesaggio;

RICHIAMATA la L.R. 65/201 che disciplina, tra le altre cose, l'iter di formazione dei Piani Strutturali intercomunali, prevedendo all'art. 23, che l'ente responsabile dell'esercizio associato (comune capofila):

- avvia il procedimento del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 della stessa legge ed individua il garante dell'informazione e della partecipazione;
- trasmette il relativo atto, oltre ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1 della L.R.T. 65/2014 (in tal caso Regione e Provincia), a tutti i comuni associati;
- convoca la conferenza di copianificazione prevista dall'art. 25 della L.R.T. 65/2014, nei casi previsti dalla disciplina e cioè qualora la proposta di Piano Strutturale Intercomunale preveda trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato, alla quale partecipano la Regione, la Provincia, L'Ente responsabile dell'esercizio associato e i comuni associati, nonché su indicazione della Regione, i legali rappresentanti dei comuni eventualmente interessati dagli effetti territoriali derivanti dalle previsioni;
- in caso di convenzione, l'organo competente, individuato dalla convenzione medesima, ai sensi dell'art. 20 comma 2 lettera c) della LR 68/2011, approva la proposta di piano strutturale e la trasmette ai comuni interessati per l'adozione ai sensi 18, 19 e 20 della L.R. 65/2014;
- Le osservazioni sono presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato e sono istruite dall'Ufficio Unico di Piano. L'esito dell'istruttoria è trasmesso alla Conferenza dei Sindaci per l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e adegua in tal senso il Piano Strutturale Intercomunale adottato trasmettendolo ai comuni associati;
- I comuni associati approvano il Piano Strutturale Intercomunale controdeducendo alle osservazioni nel senso indicato dalla Conferenza dei Sindaci;
- l'atto di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale contiene esclusivamente le modifiche indicate dalla conferenza dei Sindaci. Qualora una delle amministrazioni ritenga, a seguito delle osservazioni pervenute, di dover apportare ulteriori modifiche, trasmette le relative proposte all'ufficio Unico di Piano che provvede;
- Il Piano Strutturale Intercomunale diventa efficace, per i rispettivi territori, con la pubblicazione sul BURT dell'avviso dell'avvenuta approvazione da parte di ciascun comune;
- Il Piano Strutturale Intercomunale sostituisce, per i rispettivi territori, il Piano Strutturale dei comuni. Qualora non sia approvato da uno o più comuni, esso non acquista efficacia per i rispettivi territori.

DATO ATTO:

- Che, con deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Casole d'Elsa n. 59 del 25/09/2018 e deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Radicondoli n. 38 del 26/09/2018 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dell'elaborazione e redazione del Piano Strutturale Intercomunale tra i Comuni suddetti;
- Che la suddetta convenzione è stata sottoscritta tra le parti in data 26/09/2018 con Repertorio n. 1288 del Comune di Casole d'Elsa,
- Che, all'art. 3 - *Comune Capofila* - della suddetta convenzione, il Comune di Casole d'Elsa è stato individuato quale Comune capofila;
- Che, all'art. 5 - *Ufficio di piano - Struttura organizzativa* - della convenzione viene stabilito che l'Ufficio di Piano è costituito presso il Comune di Casole d'Elsa, al quale collaboreranno tecnici e funzionari dei singoli Comuni, secondo le competenze e specializzazioni di volta in volta necessarie, nonché i collaboratori e progettisti esterni da incaricarsi;
- Che all'articolo 6 - *Organo comune di Governo* - della convenzione viene istituito l'organo competente, quale organo comune composto dai sindaci dei Comuni Casole d'Elsa e Radicondoli o loro delegati, che, tra le altre cose approva la proposta di piano strutturale intercomunale e la trasmette ai comuni interessati per la rispettiva adozione;

VISTI i seguenti obiettivi comuni del nuovo Piano strutturale intercomunale da perseguire nell'avvio del procedimento di cui all'art. 17 della L.R.T.65/2014, per i quali:

- Aggiornamento generale dell'apparato normativo del P.S.I, definizione del nuovo territorio urbanizzato;
- Aggiornamento del Quadro Conoscitivo al fine di qualificare lo Statuto del Territorio e supportare le strategie territoriali;

- Adeguamento della strumentazione urbanistica alla luce delle nuove disposizioni intervenute in materia di pianificazione territoriale ai contenuti della L.R. n. 65/2014;
- Conformazione all'atto di integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione C.R.T. n. 37 del 27.03.2015.
- Individuazione di una mappatura dei percorsi accessibili fondamentali per la fruizione pubblica urbana ed extraurbana, compresa la mappatura della viabilità dolce, bianca e individuazione di possibili piazzole e aree per bivacchi, collegate con la rete escursionistica;
- Individuazione del patrimonio territoriale (materiale e immateriale) da rendere fruibile a tutti, abitanti e visitatori, finalizzati anche allo sviluppo locale;
- Completamento delle indagini tecniche di supporto alla pianificazione;
- Promozione della qualità e della sostenibilità dell'edilizia, predisposizione di specifiche misure rivolte alla realizzazione di volumi tecnici relativi ad impianti a biomassa-ecocompatibili;
- Analisi e ricerca di specifiche misure a sostegno delle Aziende Agricole, finalizzate ad integrare la produzione con attività correlate che potranno rivolgersi anche all'offerta turistica. La finalità dovrebbe essere quella di incentivare la nascita di nuove attività e conseguentemente ridurre la presenza di fondi incolti, individuando e censendo le attività esistenti e la loro consistenza planimetrica;
- Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R.65/2014;
- Individuazione di specifiche misure finalizzate a favorire la permanenza delle attività commerciali esistenti;
- Inserimento di specifiche misure a sostegno delle attività commerciali finalizzate anche al miglioramento dell'offerta turistica dei territori intercomunali
- Verifiche dei fabbisogni idrici e della capacità di depurazione in relazione alle previsioni di attuare;
- Verifica e aggiornamento dei vincoli urbanistici-paesaggistici-architettonici presenti, compresa la ricognizione degli areali di rispetto dei bacini delle acque termali. Individuazione di aree idonee per la realizzazione di bacini antincendio.

VISTA la Determinazione del Responsabile Area Tecnica del Comune di Radicondoli, Settore tecnico n.56, Generale n. 319 del 26.09.2018 recante in oggetto "PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI RADICONDOLI E CASOLE D'ELSA - AFFIDAMENTO INCARICO PROFESSIONALE PER AVVIO DEL PROCEDIMENTO E DOCUMENTAZIONE VAS - CIG: ZE72510555" con la quale in via diretta ai sensi dell'articolo 36 comma 1 lettera a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., è stato affidato all'Arch. Giovanni Parlanti l'incarico professionale citato nell'oggetto;

VISTI il "Documento Programmatico" predisposto ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e il "Documento Preliminare di VAS" di cui all'art. 23 della L.R.T. 10/2010, predisposti dal Tecnico incaricato Arch. Giovanni Parlanti, ai fini dello svolgimento della fase di definizione dei contenuti del Piano Strutturale Intercomunale, allegati in formato digitale alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, come sotto indicate:

- *Documento programmatico per l'Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014;*
- *Tavola 1 – Uso del suolo, scala 1:25.000;*
- *Tavola 2.1 – Morfotipi del PIT-PPR: I Sistemi morfogenetici, scala 1:25.000;*
- *Tavola 2.2 – Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica, scala 1:25.000;*
- *Tavola 2.3 – Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi, scala 1:25.000;*
- *Tavola 2.4 – Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali, scala 1:25.000;*
- *Tavola 3 – Vincoli sovraordinati, scala 1:25.000;*
- *Tavola 4 – Individuazione del Territorio Urbanizzato e dei Nuclei Rurali, scala 1:25.000.*
- *Documento preliminare della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.*

RILEVATO che nel suddetto "Documento Programmatico", così come previsto dall'art. 17, comma 3, lettera c) della L.R.T. 65/2014, sono indicati gli enti e gli organismi pubblici ai quali richiedere un contributo finalizzato alla redazione del nuovo strumento di pianificazione territoriale locale, individuati nei seguenti:

Enti:

- *Regione Toscana – Governo del Territorio;*

- *Provincia di Siena;*

Soggetti competenti in materia ambientale:

- *Regione Toscana – Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale*
- *Provincia di Siena*
- *Unione dei Comuni della Val di Merse*
- *Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;*
- *Ufficio Regionale del Genio Civile*
- *Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani – A.T.O. Toscana Costa;*
- *Autorità per il servizio di gestione rifiuti urbani – A.T.O. Toscana sud*
- *Consorzio di Bonifica Toscana Costa*
- *Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno*
- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;*
- *CNA;*
- *CO.SVI.G.;*
- *FLRENGAS,*
- *ASA;*
- *Azienda Servizi Ambientali SpA;*
- *SienAmbiente SpA;*
- *ARPAT*
- *ASA spa*
- *Azienda USL 7 di Siena*
- *SEI Toscana srl*
- *INTESA s.p.a.*
- *Enti territoriali interessati:*
- *ENEL distribuzione;*
- *RFI – Rete ferroviaria italiana – Firenze;*
- *TERNA Spa;*
- *CITT (Centro Internazionale per il Trasferimento dell'Innovazione Tecnologica);*
- *Enel Green Power;*
- *CEGL (Centro di Eccellenza per la Geotermia di Larderello).*
- *Telecom Italia Spa*
- *Wind Telecomunicazioni Spa*
- *Vodafone Omnitel*
- *Postemobile*
- *Fastweb*
- *Confindustria Toscana Sud – Sede Legale di Siena*
- *CNA Siena*
- *Confartigianato*
- *CONFCOMMERCIO SIENA*
- *Cia*
- *ConfAgricoltura Siena;*
- *CONFESERCENTI PROVINCIALE SIENA*
- *WWF Toscana*
- *Italia Nostra*
- *Legambiente*
- *API Siena*
- *CGIL Siena*
- *CISL Siena*
- *UIL SIENA*
- *UGL SIENA*
- *Ordine degli architetti, paesaggisti, pianificatori e conservatori di Siena*
- *Ordine degli Ingegneri di Siena*
- *Ordine dei Geologi della Toscana*
- *Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Siena*

- *Collegio Periti Agrari di Siena*
- *Collegio dei Periti industriali e dei periti industriali laureati di Siena*
- *Comune di Castelnuovo di Val di Cecina (PI);*
- *Comune di Chiusdino (SI);*
- *Comune di Colle Val d'Elsa (SI)*
- *Comune di Monteriggioni (SI)*
- *Comune di Montieri (GR);*
- *Comune di Poggibonsi (SI)*
- *Comune di Pomarance (PI);*
- *Comune di San Gimignano (SI)*
- *Comune di Sovicille (SI)*
- *Comune di Volterra (PI)*
- *APT Siena;*

VISTO che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera d) L.R.T. 65/2014, nel "*Documento Programmatico*" sono individuati gli Enti e organi pubblici competenti all'emanazione dei pareri, nulla osta, o assensi necessari all'approvazione del piano come di seguito elencati:

- *Regione Toscana – Governo del Territorio ai fini della Conformazione al PIT-PPR;*
- *Provincia di Siena;*
- *ARPAT;*
- *Azienda USL 7 di Siena;*
- *Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana;*
- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;*
- *Ufficio Regionale del Genio Civile;*
- *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;*

VISTO ALTRESI'

- Che con la deliberazione n. 108 del 27.09.2018 di Giunta Comunale del comune di Casole d'Elsa (ente capofila) è stato avviato il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale tra il comune di Casole d'Elsa ed il comune di Radicondoli ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 65 del 10/11/2014 ed ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. n. 10 del 10/02/2010, con il quale sono stati specificati gli obiettivi da perseguire per lo sviluppo del territorio;
- Che con lo stesso atto sono stati nominati:
 - *Responsabile del procedimento* ai sensi dell'art. 17 e 18 della L.R.T. 65/2014 l'Arch. Valeria Capitani, dell'area tecnica, urbanistica edilizia privata ed ambiente del comune di Casole d'Elsa, poi sostituita dall'Arch. Patrizia Pruneti con Deliberazione di Giunta del comune Capofila n. 35 del 26.03.2020, quale nuovo responsabile dell'area tecnica, urbanistica, edilizia privata ed ambiente dello stesso comune;
 - *Garante dell'informazione e della partecipazione* di cui all'art. 37 della L.R.T. 65/2014 il Dott. Avv. Angelo Capalbo, Segretario Generale del comune di Casole d'Elsa, poi sostituito dal Dott. Francesco Parri Vice Segretario del comune di Casole d'Elsa con deliberazione di Giunta comunale n. 111 del 18.11.2019;
 - *Autorità competente per il procedimento di VAS* è il Nucleo tecnico composto dal Dr. Francesco Parri Responsabile Area Amministrativa del Comune di Casole d'Elsa e dalla Commissione per il paesaggio del Comune di Radicondoli composta dal Dr. Agr. Giacomo Baffetti, dall'Arch. Francesca Giambruni, dall'Ing. Francesco Parigi, il quale Nucleo tecnico svolgerà l'attività a saldi invariati dei bilanci comunali, modificata con la sopra richiamata DGC 111/2019, con l'eliminazione del dott. Francesco Parri dal Nucleo Tecnico;

ATTESO

- Che il comune di Casole d'Elsa, quale comune Capofila dell'ufficio unico associato, con richiesta del 28.09.2018 Prot. 7003, ha partecipato al bando della Regione Toscana per l'assegnazione di contributi per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali, ai sensi dell'art. 23 e 24 della L.R.T. n. 65/2014, approvato con decreto dirigenziale n. 6548 del 20 aprile 2018, sulla base dei criteri approvati con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 218 del 06.03.2018 - *Bando per la*

concessione dei contributi regionali per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali annualità 2018;

- Che con decreto dirigenziale n. 19063 del 20 novembre 2018 relativo al “*Bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei PSI art. 23 L.R.65/2014 – Approvazione graduatoria*”, La Regione Toscana ha concesso all’associazione dei comuni di Casole d’Elsa e Radicondoli un contributo di €. 60.000,00 su un importo di spesa di €. 100.000,00;
- Che la restante spesa è stato previsto apposito stanziamento di bilancio in parti uguali in entrambi i comuni;

ATTESO

- Che l’avvio del procedimento di cui all’art. 17 L.R.T. 65/2014, all’art. 23 della L.R.T. 10/2010 ed ai sensi dell’art. 21 della disciplina del PIT/PP, approvato con deliberazione di giunta del comune capofila n. 108 del 27.09.2018, è stato trasmesso con prot. 481 del 22.01.2019 a tutti gli Enti, organismi pubblici e Soggetti competenti soprariportati come indicati nel Documento Programmatico;
- Che in relazione al documento preliminare di VAS di cui all’art. 23 L.R.T. 10/2010 sono pervenute, nei tempi previsti dalla legge per il periodo di consultazione relativo alla fase preliminare, n. 06 contributi e più precisamente:
 - *Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud, Prot. 673 del 30.01.2019;*
 - *Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, Prot. 1025 del 14.02.2019;*
 - *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio per le province di Siena, Arezzo e Grosseto, Prot. 2711 del 19.02.2019*
 - *AdF acquedotto del Fiora, Prot. 2712 del 19.04.2019;*
 - *ARPAT Agenzia Regionale per la protezione del Territorio della Toscana, Prot. 2721 del 20.04.2019;*
 - *ASA Azienda Servizi Ambientali, Prot. 2829 del 26.04.2019;*
- Che in relazione al Documento Programmatico per l’Avvio del Procedimento ai sensi dell’art. 17 della L.R. 65/2014 è pervenuto un solo contributo:
 - *Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio per le province di Siena, Arezzo e Grosseto, Prot. 2711 del 19.02.2019* (contributo espresso anche ai sensi dell’art. 21 Disciplina di PIT/PP);

PRESO ATTO

- Che il Responsabile del Procedimento, l’Arch. Valeria Capitani in forza dei suoi poteri attribuiti con DGC n. 108 del 27.09.2018 del comune di Casole d’Elsa, ha provveduto alla nomina “*(...)di progettisti esterni in materia di urbanistica e pianificazione per la predisposizione di tutti gli elaborati costituenti il PSI, nonché la Valutazione Ambientale Strategica. (...)*” come pattuito all’art. 5 della convenzione Rep. 1288 del 26.09.2018, come sotto riportati:
 - *Arch. Giovanni Parlanti*, con sede legale in Monsummano Terme (PT), incaricato con determinazione n. 456 del 11.10.2019 della progettazione urbanistica del PSI;
 - *Geol. Paolo Castellani*, con sede in Poggibonsi (SI), incaricato con determinazione n. 457 del 11.10.2019 della parte geologica di cui all’art. 104 della L.R.T. 65/2014;
- Che il Responsabile del Procedimento Arch. Patrizia Pruneti, in forza dei suoi poteri attribuiti con Deliberazione di Giunta del comune Capofila n. 35 del 26.03.2020, ha provveduto alla nomina delle restanti figure professionali necessarie per la redazione del PSI, come specificato al punto precedente, sotto riportate:
 - *Agr. Riccardo Clemente*, con sede legale in Poggibonsi (SI), incaricato con determinazione n. 141 del 23.04.2022, per la consulenza agronomica di supporto al PSI;
 - *Ing. Alessio Gabbrielli*, con studio in Scandicci (FI), incaricato con determinazione n. 142 del 23.04.2022, per le indagini idrauliche di supporto al PSI di cui all’art. 104 della L.R.T. 65/2014;
 - *Arch. Gabriele Banchetti*, con sede legale in Figline ed Incisa Valdarno (FI), incaricato con determinazione n. 143 del 23.04.2022, per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della LR10/2010;

PRESO ALTRESI’ ATTO

- Che con nota prot. 1760 del 13.03.2021 il comune capofila ha attivato la richiesta di conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 L.R.T. 65/2014 al fine di valutare l'impegno di nuovo suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, così come definito all'art. 4 della medesima legge regionale, sulla base dei seguenti elaborati progettuali elaborati dall'Arch. Giovanni Parlanti:
 - *Relazione esplicativa della conferenza copianificazione PSI Casole d'Elsa e Radicondoli.pdf.p7m;*
 - *Tavola 1 Casole d'Elsa - Inquadramento delle previsioni oggetto di Conferenza di Copianificazione.pdf.p7m;*
 - *Tavola 1 Radicondoli - Inquadramento delle previsioni oggetto di Conferenza di Copianificazione.pdf.p7m;*
 - *Allegato A - Schede censimento patrimonio edilizio esistente.pdf.p7m;*
- Che in data 14.06.2021 la Regione Toscana, Direzione Urbanistica, Settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio - ha indetto la conferenza di copianificazione le cui risultanze, favorevoli con prescrizioni, sono riportate nel verbale del 14.06.2022, pervenuto al protocollo del comune capofila n. 4585 del 08.07.2021;
- Che in data 21.02.2022 con Prot. 1221 è stata richiesta dal comune di Casole d'Elsa una nuova conferenza di copianificazione ad integrazione dell'ulteriore impegno di suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato per le ulteriori previsioni che hanno interessato entrambi i territori comunali meglio descritte nella reazione del Responsabile del procedimento redatta in conformità all'art. 18 della L.R.T. 65/2014: rappresentate nei seguenti allegati:
 - *Relazione esplicativa conferenza.pdf.p7m;*
 - *tavola_casole_d_elsa.pdf.p7m;*
 - *tavola_radicondoli.pdf.p7m;*
 - *All.B_schede STa1 e STa2.pdf.p7m;*
 - *All.C_valutazione intervento STa2.pdf.p7m;*
- Che con Prot. 2574 del 15.04.2022 il comune capofila ha inviato un'ulteriore integrazione alla richiesta di Copianificazione aggiungendo un'unica ulteriore previsione da aggiungere a quelle inviate in data 21.02.2022 prot. 1221;
- Che in data 15.04.2022 la Regione Toscana, Direzione Urbanistica, Settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio - ha indetto la conferenza di copianificazione per integrazioni alle previsioni del 14.06.2021 le cui risultanze, in parte favorevoli con prescrizioni, sono riportate nel verbale del 15.04.2022, pervenuto al protocollo del comune capofila n. 3995 del 07.06.2021;

VISTI

- gli articoli 15, 16, 17, 18, 19 e 23 della già citata L.R.T. 65/2014 - *Norme per il governo del territorio*- che definiscono i procedimenti per la formazione e le modifica degli atti di governo del territorio;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 – *Norme in materia ambientale*;
- la legge regionale 12 febbraio 2010 n. 10 – *Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza*;
- la legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 – *Norme per la conservazione e la valorizzazione del Patrimonio naturalistico-ambientale regionale*;
- la legge regionale 24 luglio 2018 n. 41 – *Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49*;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 gennaio 2020 n. 5 – *Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale toscana 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche idrauliche e sismiche*;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 luglio 2017 n. 32 – *Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'art. 62 e del Titolo V della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio)*;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 luglio 2018 n. 39 – *Regolamento di attuazione dell'articolo 216 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio*;

- il decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 agosto 2016 n. 63 – *Regolamento di attuazione dell'articolo 84 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale;*

VISTI

- il Decreto del Presidente della Repubblica 08 giugno 2001 n. 327 – *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità;*
- la legge regionale 18 febbraio 2005 n. 30 - *Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità;*

VISTO il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana (PIT/PP), approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;

VISTO il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Siena (PTC) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 14.12.2011 e successive varianti alla Disciplina approvate rispettivamente con D.C.P. n. 18 dell'11.03.2013 e D.C.P. n. 69 del 29.07.2013;

VISTO

- il Piano di Gestione Rischio alluvioni (PGRA) il cui aggiornamento 2021-2027 redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, è stato adottato con delibera n. 26 del 20 dicembre 2021 dalla Conferenza istituzionale Permanente;
- il Piano per l'assetto rischio idrogeologico (PAI) del Fiume Arno, vigente dal 2 febbraio 2017 a seguito della pubblicazione in G.U. del decreto ministeriale n. 294 del 26 ottobre 2016,
- il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 10 dell'11 febbraio 2015;
- il Piano Cave della Regione Toscana approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale 21 luglio 2020 n. 47;

VISTI gli elaborati del Piano Strutturale Intercomunale predisposti dai professionisti incaricati, acquisiti al protocollo generale nel seguente modo:

- in data 22.07.2022 Prot. n. 5140 Quadro conoscitivo Territorio rurale a firma del Dott. Agr. Riccardo Clemente:
 - *QC02 Relazione Agronomica*
- in data 22.07.2022 Prot. n. 5169 documenti e Tavole inerenti gli aspetti geologici e microzonizzazione sismica a firma del Geol. Paolo Castellani:
 - *Q.G0 – Relazione geologica illustrativa*
 - *Tav. Q.G01 (Tavole Q.G01.1, Q.G01.2, Q.G01.3, Q.G01.4, Q.G01.5 e Q.G01.6) – Carta geologica*
 - *Tav. Q.G02 (Tavole Q.G02.1, Q.G02.2, Q.G02.3, Q.G02.4, Q.G02.5 e Q.G02.6) – Carta geomorfologica*
 - *Tav. Q.G03 (Tavole Q.G03.1, Q.G03.2, Q.G03.3, Q.G03.4, Q.G03.5 e Q.G03.6) – Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi*
 - *Tav. Q.G04 (Tavole Q.G04.1, Q.G04.2, Q.G04.3, Q.G04.4, Q.G04.5 e Q.G04.6) – Carta delle indagini e dei dati di base*
 - *Tav. Q.G05 (Tavola unica) – Carta delle frequenze naturali dei depositi*
 - *Tav. Q.G06 (Tavola unica) – Carta geologico-tecnica*
 - *Tav. Q.G07 (Tavola unica) – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica*
 - *Tav. Q.G08 (Tavola unica) – Carta di microzonazione sismica di livello 2 FA0105*
 - *Tav. Q.G09 (Tavola unica) – Carta di microzonazione sismica di livello 2 FA0408*
 - *Tav. Q.G10 (Tavola unica) – Carta di microzonazione sismica di livello 2 FA0711*
 - *Tav. Q.G11 (Tavole Q.G11.1, Q.G11.2, Q.G11.3, Q.G11.4, Q.G11.5 e Q.G11.6) – Carta della Pericolosità geologica*
 - *Tav. Q.G12 (Tavola unica) – Carta della Pericolosità sismica locale*
 - *Q.G13 – Relazione tecnica illustrativa*
- in data 25.7.2022 Prot. n. 5190 documenti ed elaborati inerenti la Valutazione ambientale strategica (VAS) a firma dell'Arch. Gabriele Banchetti:

- *doc.QV1 - Rapporto Ambientale*
- *doc.QV1a - Allegato A al Rapporto Ambientale: le previsioni della Conferenza di Copianificazione*
- *doc.QV1b - Allegato B al Rapporto Ambientale: le strategie del PSI, i servizi a rete e gli aspetti acustici*
- *doc.QV2 - Sintesi non Tecnica*
- *doc.QV3 - Studio d'Incidenza*
- in data 26.07.2022 Prot. n. 5202 documenti e Tavole inerenti gli aspetti urbanistici a firma dell' Arch. Giovanni Parlanti:

quadro conoscitivo

Elaborati di Quadro Conoscitivo dei PS previgenti

- *Tav.QC A1 – Casole d'Elsa – Morfologia del territorio*
- *Tav.QC A2 – Casole d'Elsa – I percorsi territoriali*
- *Tav.QC A3 – Casole d'Elsa – La copertura vegetale del suolo*
- *Tav.QC B1 – Radicondoli – Tipi di vegetazione*
- *Tav.QC B2 – Radicondoli – Serie vegetazionale*
- *Tav.QC B3 – Radicondoli – Emergenze del paesaggio agrario e storico architettoniche*
- *Tav.QC B4 – Radicondoli – Analisi del paesaggio e particolare dello statuto dei luoghi nelle Unità Territoriale*

Elaborati grafici

- *Tav.QC01 - Inquadramento territoriale*
- *Tav.QC02 – Analisi degli strumenti sovraordinati*
- *Tav.QC03 - Stratificazione storica degli insediamenti*
- *Tav.QC04 - Rete della mobilità*
- *Tav.QC05 - Uso del suolo attuale*
- *Tav.QC06 – Aziende agricole e agriturismi*
- *Tav.QC07 – Quadro conoscitivo a supporto dell'individuazione del perimetro del Territorio Urbanizzato*
- *Tav.QC08 – Permessi della geotermia*

Documenti

- *Doc.QC01- Relazione del Quadro Conoscitivo e analisi degli strumenti urbanistici comunali*
- *Doc.QC02- Relazione agronomica*
- *Doc.QC03 – Album analitico delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica*

quadro progettuale

Elaborati grafici

- *Tav.ST01 - Statuto del territorio - Patrimonio Territoriale*
- *Tav.ST02 - Statuto del territorio – Beni paesaggistici e aree vincolate per legge*
- *Tav.ST03 - Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici*
- *Tav.ST04 - Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: La rete ecologica*
- *Tav.ST05 - Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I tessuti insediativi*
- *Tav.ST06 - Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I morfotipi rurali*
- *Tav.ST07 - Statuto del territorio – Individuazione del Territorio Urbanizzato e dei Sistemi Territoriali*
- *Tav.ST08 – Statuto del Territorio – Identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica*
- *Tav.S01 - Strategia – Le Unità Territoriali Organiche Elementari*
- *Tav.S02 - Strategia – Conferenza di Copianificazione*
- *Tav.S03 - Strategia – Gli indirizzi progettuali*

Documenti

- *doc.QP01- Relazione Generale*
- *doc.QP02- Disciplina di Piano*
- *doc.QP02 – Allegato A alla Disciplina di Piano-Dimensionamento*

- *doc.QP03- Verifica di conformità con il PIT-PPR*
 - *doc.QP04- Album di analisi del Territorio Urbanizzato e delle aree ai sensi dell'art. 64 della L.R. 65/2014*
 - *doc.QP05- Album di analisi dei centri storici, dei nuclei storici e dei nuclei rurali*
 - *doc.QP06- Album integrativo della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014*
 - *Doc.QP07 - Ricognizione dei beni paesaggistici*
- in data 26.07.2022 Prot. n. 5203 documenti e Tavole inerenti gli aspetti idraulici a firma dell'Ing. Alessio Gabbrielli:
- Relazioni
- *Q.I.R01 - Relazione idrologico-idraulica*
- Elaborati grafici
- *Q.I.T01 (Tavole Q.I.T01.1, Q.I.T01.2, Q.I.T01.3, Q.I.T01.4, Q.I.T01.5, Q.I.T01.6) – Carta della pericolosità da alluvioni*
 - *Q.I.T02 – Carta della magnitudo idraulica*
 - *Q.I.T03 – Carta dei battenti*
 - *Q.I.T04 – Carta della velocità della corrente*
 - *Q.I.T05 (Tavole Q.I.T05.1, Q.I.T05.2, Q.I.T05.3, Q.I.T05.4, Q.I.T05.5, Q.I.T05.6) – Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensiva delle aree di fondovalle fluviale*

DATO ATTO

- che, secondo i disposti di cui all'art. 104 della L.R.T. 65/2014 comma 6, in data 26.07.2022 con protocollo n. 5211 è stato inviato via Pec e consegnato (identificativo PEC: 488BF23F.0028AEE6.39E5B18A.C49C7467.posta-certificata@postecert.it) il materiale alla Regione Toscana, Ufficio Genio Civile sede di Siena ai fini del deposito delle verifiche di cui al comma 2 del sopra citato articolo, redatte in conformità alle direttive del Regolamento Regionale 5/R/2020;
- che l'Ufficio Genio Civile di Siena, verificata la completezza, ha comunicato la data di acquisizione della documentazione ed il numero di deposito: 537 del 03.08.2022

VISTI

- la Relazione generale (elaborato *QP01- Relazione Generale*) che descrive i contenuti del PSI;
- il Rapporto ambientale (elaborato *doc.QVI - Rapporto Ambientale*) sulla valutazione ambientale strategica (VAS) del PSI e la relativa relazione di sintesi non tecnica (elaborato *doc.QV2 - Sintesi non Tecnica*) elaborati ai sensi e per gli effetti della L.R.T. 10/2010;
- il rapporto del garante dell'informazione, debitamente sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 36, 37 e 38 della L.R.T. n. 65/2014, allegato al presente atto, che descrive dettagliatamente il percorso partecipativo svolto;
- la relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014, debitamente sottoscritta con firma digitale ed allegata al presente atto, nella quale si accerta e si certifica che l'iter di formazione del Piano Strutturale Intercomunale si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e si attesta la sua coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento;
- il verbale della conferenza dei sindaci, quale organo competente ai sensi dell'art. 6 della convenzione sottoscritta dai comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli per l'associazione dell'esercizio di redazione del PSI (Rep. 1288/2018) del 03.08.2022 con il quale è stata approvata la proposta progettuale del Piano strutturale intercomunale, e la proposta del consiglio comunale di adozione del PSI, ai sensi del comma 7 art. 23 della L.R.T. n. 65/2014, composta dagli elaborati sopra elencati;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e s.m.i.;

ESPRESSO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in conformità dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.

267, ed acquisito, preventivamente, il parere in merito alla regolarità contabile da parte del Responsabile dell'area economica finanziaria, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;

VISTA la votazione espressa nei termini di legge

Presenti n.9

Assenti n.9

Favorevoli n.7

Contrari n.1 (Noi ci Siamo)

Astenuti n.1 (CasoleSinsieme)

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono riportati

1) DI ADOTTARE, ai sensi degli artt. 19 e 20 della LR 65/2014, per le motivazioni espresse in narrativa, il Piano Strutturale Intercomunale, predisposto dai professionisti incaricati citati nella narrativa del presente deliberato, costituiti dai seguenti elaborati, sottoscritti digitalmente, i quali si intendono allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, disponibili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1P_90L0bESxob6KOOKOwEe0C07Gs-ycaA?usp=sharing

e depositati agli atti dell'ufficio Area Tecnica, Ufficio Urbanistica di questo Comune:

A) ELABORATI URBANISTICI

Quadro Conoscitivo dei PS previgenti

- *Tav.QC A1 – Casole d'Elsa – Morfologia del territorio*
- *Tav.QC A2 – Casole d'Elsa – I percorsi territoriali*
- *Tav.QC A3 – Casole d'Elsa – La copertura vegetale del suolo*
- *Tav.QC B1 – Radicondoli – Tipi di vegetazione*
- *Tav.QC B2 – Radicondoli – Serie vegetazionale*
- *Tav.QC B3 – Radicondoli – Emergenze del paesaggio agrario e storico architettoniche*
- *Tav.QC B4 – Radicondoli – Analisi del paesaggio e particolare dello statuto dei luoghi nelle Unità Territoriale*

Elaborati grafici

- *Tav.QC01 - Inquadramento territoriale*
- *Tav.QC02 – Analisi degli strumenti sovraordinati*
- *Tav.QC03 - Stratificazione storica degli insediamenti*
- *Tav.QC04 - Rete della mobilità*
- *Tav.QC05 - Uso del suolo attuale*
- *Tav.QC06 – Aziende agricole e agriturismi*
- *Tav.QC07 – Quadro conoscitivo a supporto dell'individuazione del perimetro del Territorio Urbanizzato*
- *Tav.QC08 – Permessi della geotermia*

Documenti

- *Doc.QC01- Relazione del Quadro Conoscitivo e analisi degli strumenti urbanistici comunali*
- *Doc.QC02- Relazione agronomica*
- *Doc.QC03 – Album analitico delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica*

Quadro Progettuale:

Elaborati grafici

- *Tav.ST01 - Statuto del territorio - Patrimonio Territoriale*
- *Tav.ST02 - Statuto del territorio – Beni paesaggistici e aree vincolate per legge*
- *Tav.ST03 - Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici*
- *Tav.ST04 - Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: La rete ecologica*
- *Tav.ST05 - Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I tessuti insediativi*
- *Tav.ST06 - Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I morfotipi rurali*

- Tav.ST07 - Statuto del territorio – Individuazione del Territorio Urbanizzato e dei Sistemi Territoriali
- Tav.ST08 – Statuto del Territorio – Identificazione delle aree non idonee all'attività geotermoelettrica
- Tav.S01 - Strategia – Le Unità Territoriali Organiche Elementari
- Tav.S02 - Strategia – Conferenza di Copianificazione
- Tav.S03 - Strategia – Gli indirizzi progettuali

Documenti

- doc.QP01- Relazione Generale
- doc.QP02- Disciplina di Piano
- doc.QP02 – Allegato A alla Disciplina di Piano-Dimensionamento
- doc.QP03- Verifica di conformità con il PIT-PPR
- doc.QP04- Album di analisi del Territorio Urbanizzato e delle aree ai sensi dell'art. 64 della L.R. 65/2014
- doc.QP05- Album di analisi dei centri storici, dei nuclei storici e dei nuclei rurali
- doc.QP06- Album integrativo della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014
- Doc.QP07 - Ricognizione dei beni paesaggistici

B) VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- doc.QV1 - Rapporto Ambientale
- doc.QV1a - Allegato A al Rapporto Ambientale: le previsioni della Conferenza di Copianificazione
- doc.QV1b - Allegato B al Rapporto Ambientale: le strategie del PSI, i servizi a rete e gli aspetti acustici
- doc.QV2 - Sintesi non Tecnica
- doc.QV3 - Studio d'Incidenza

C) INDAGINI GEOLOGICHE, SISMICHE E IDRAULICHE

Aspetti geologici e sismici:

- Q.G0 – Relazione geologica illustrativa
- Tav. Q.G01 (Tavole Q.G01.1, Q.G01.2, Q.G01.3, Q.G01.4, Q.G01.5 e Q.G01.6) – Carta geologica
- Tav. Q.G02 (Tavole Q.G02.1, Q.G02.2, Q.G02.3, Q.G02.4, Q.G02.5 e Q.G02.6) – Carta geomorfologica
- Tav. Q.G03 (Tavole Q.G03.1, Q.G03.2, Q.G03.3, Q.G03.4, Q.G03.5 e Q.G03.6) – Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi
- Tav. Q.G04 (Tavole Q.G04.1, Q.G04.2, Q.G04.3, Q.G04.4, Q.G04.5 e Q.G04.6) – Carta delle indagini e dei dati di base
- Tav. Q.G05 (Tavola unica) – Carta delle frequenze naturali dei depositi
- Tav. Q.G06 (Tavola unica) – Carta geologico-tecnica
- Tav. Q.G07 (Tavola unica) – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica
- Tav. Q.G08 (Tavola unica) – Carta di microzonazione sismica di livello 2 FA0105
- Tav. Q.G09 (Tavola unica) – Carta di microzonazione sismica di livello 2 FA0408
- Tav. Q.G10 (Tavola unica) – Carta di microzonazione sismica di livello 2 FA0711
- Tav. Q.G11 (Tavole Q.G11.1, Q.G11.2, Q.G11.3, Q.G11.4, Q.G11.5 e Q.G11.6) – Carta della Pericolosità geologica
- Tav. Q.G12 (Tavola unica) – Carta della Pericolosità sismica locale

Microzonazione sismica di Livello 2:

- Q.G13 – Relazione tecnica illustrativa

Aspetti idraulici:

Relazioni

- Q.I.R01 - Relazione idrologico-idraulica
- Elaborati grafici

- *Q.I.T01 (Tavole Q.I.T01.1, Q.I.T01.2, Q.I.T01.3, Q.I.T01.4, Q.I.T01.5, Q.I.T01.6) – Carta della pericolosità da alluvioni*
- *Q.I.T02 – Carta della magnitudo idraulica*
- *Q.I.T03 – Carta dei battenti*
- *Q.I.T04 – Carta della velocità della corrente*
- *Q.I.T05 (Tavole Q.I.T05.1, Q.I.T05.2, Q.I.T05.3, Q.I.T05.4, Q.I.T05.5, Q.I.T05.6) – Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensiva delle aree di fondovalle fluviale*

2) DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della LR 10/2010 il Rapporto Ambientale con relativi allegati per la valutazione ambientale strategica (VAS), corredato della “ Relazione di Sintesi non tecnica” della stessa valutazione, sottoscritti con firma digitale, i quali si intendono allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, disponibili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1P_90L0bESxob6KOOKOwEe0C07Gs-ycaA?usp=sharing

e depositati agli atti dell'ufficio Area Tecnica, Ufficio Urbanistica di questo Comune

3) DI DARE ATTO altresì che, formano parte integrante del Piano strutturale Intercomunale, i seguenti documenti:

- la certificazione redatta dal Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 65/2014, sottoscritta con firma digitale ed allegata in formato digitale all'originale del presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- la certificazione Garante della Comunicazione e Partecipazione redatta ai sensi degli artt. 36, 37 e 38 della LR 65/2014, sottoscritta con firma digitale ed allegata in formato digitale all'originale del presente atto quale parte integrante e sostanziale.

4) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, si provvederà alla trasmissione della medesima al Ministero dei Beni Culturali ed alla Regione Toscana, al fine di attivare la procedura finalizzata alla verifica di coerenza del Piano Strutturale Intercomunale

5) DI DARE ATTO che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della LR 65/2014 venga trasmesso tempestivamente alla Regione Toscana ed alla Provincia di Siena.

6) DI PROCEDERE, successivamente alla trasmissione di cui sopra, ai sensi dell'art. 19 comma 2) della L.R.T. 65/2014, al deposito del Piano Strutturale Intercomunale nella sede comunale per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

7) DI PROCEDERE, per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica, secondo quanto disposto dalla L.R.T. 65/2014 artt. 14 e 19 e dalla L.R.T. 10/2010 Titolo II capo III.

8) DI DARE MANDATO al Garante dell'Informazione e della partecipazione, Dott. Francesco Parri, di promuovere le ulteriori attività di informazione necessarie, in modo tale che tutti gli interessati possano prenderne visione e presentare eventuali osservazioni entro i termini di pubblicazione.

9) DI PRENDERE ATTO che il Piano Strutturale Intercomunale viene adottato dal Consiglio Comunale competente per ogni territorio comunale, ma che le osservazione verranno presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato, ovvero al Comune di Casole d'Elsa, in forza della convenzione sottoscritta tra i comuni associati che lo nomina comune Capofila che dovrà provvedere alla loro istruttoria, ai sensi dell'art. 23 comma 8 L.R.T. 65/2014.

10) DI INCARICARE, anche ai sensi della Legge 241/1990, la sottoscritta Arch. Patrizia Pruneti, in qualità di Responsabile del Procedimento, dell'esecuzione del presente deliberato ed in particolare per l'attivazione dell'iter procedurale di legge successivo all'adozione, dando adeguata pubblicità al presente provvedimento ed in particolare DI PUBBLICARE la presente deliberazione ed i relativi allegati sul sito web dell'Amministrazione comunale anche per quanto previsto dall'art. 12 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.

11) DI DICHIARARE il presente provvedimento, data l'urgenza che riveste e visto l'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, immediatamente eseguibile al fine di procedere alla immediata trasmissione agli enti sovraordinati ed alla pubblicazione di legge.

12) DI DARE ATTO che la presente delibera è soggetta a pubblicazione in ottemperanza alle disposizioni dell'art.39 del D.Lgs.33/2013.

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immodificabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI CASOLE D'ELSA E RADICONDOLI - ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 19 E 23 DELLA L.R. 65/2014.

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Patrizia Pruneti

Lì, 05/08/2022

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Lì, 05/08/2022

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Pieragnoli Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gamberucci Roberto

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO

